

## Rassegna del 27/04/2010

***					
27/04/10	<b>Adige</b>	47	"Ricordiamo di essere avanti 2-1"	...	1
27/04/10	<b>Adige</b>	47	Da valutare la forma fisica	<i>Cobbe Andrea</i>	2
27/04/10	<b>Adige</b>	47	Mosna: "Danneggiati ma andremo a Lodz"	<i>Barozzi Maurilio</i>	3
27/04/10	<b>Adige</b>	47	Un ko da mettere in conto	<i>An.C.</i>	5
27/04/10	<b>Corriere del Trentino</b>	1	Champions L'Itas ci sarà "Decisione dello staff" - L'Itas parteciperà alle Final Four	<i>Vaccari Chiara</i>	6
27/04/10	<b>Corriere dello Sport</b>	23	Trento dice sì alla Champions e al tour de force	<i>Pontalti Leonardo</i>	8
27/04/10	<b>Dolomiten</b>	39	Itas Trient vergibt Matchball - L'Itas Trento spreca il matchball	...	9
27/04/10	<b>Gazzetta dello Sport</b>	36	Trento, sì alla Champions. E si gioca tutto in 5 giorni	<i>Baldo Nicola</i>	10
27/04/10	<b>Gazzettino</b>	31	In breve. L'Itas Trentino parteciperà alle finali di Champions	...	11
27/04/10	<b>Messaggero Marche</b>	47	Volley A1. La Lube adesso ci crede sul serio	<i>Pascucci Gianluca</i>	12
27/04/10	<b>Resto del Carlino Macerata</b>	12	Ora la Lube mette paura all'Itas. Domani ci vuole un altro miracolo	<i>Serrani Augusto</i>	14
27/04/10	<b>Stampa</b>	51	Trento, sì alla finale	...	16
27/04/10	<b>Trentino</b>	52	I musci lunghi di Mosna e Fattinger	<i>Tessari Gianpaolo</i>	17
27/04/10	<b>Trentino</b>	51	L'Itas non dice no alla Champions	<i>n.b.</i>	19
27/04/10	<b>Trentino</b>	51	Per la Lube due pullman gratuiti: chi vuole si deve prenotare subito	<i>n.b.</i>	21
27/04/10	<b>Tuttosport</b>	20	Macerata, sale la febbre. Treviso-Cuneo giovedì	<i>l.muzz.</i>	22

Birarelli: «Non si pensava che filasse tutto liscio»  
 «Ricordiamo di essere avanti 2-1»

«Era impensabile sperare di arrivare in finale di playoff scudetto senza trovare particolari difficoltà e queste si sono materializzate in gara 3, dove Macerata ha giocato decisamente meglio di noi - dice Emanuele Birarelli all'indomani della sconfitta -. Siamo comunque sempre avanti per 2-1 nella serie, dobbiamo ricordarcelo in vista della quarta sfida di domani».



Emanuele Birarelli



**LA SCONFITA**

Il fitto calendario mette sotto pressione gli atleti

# Da valutare la forma fisica

Con Champions  
e Campionato  
di nuovo il problema  
dello scorso anno

**ANDREA COBBE**

TRENTO – La sconfitta rimediata domenica sera dall'Itas Diatec contro Macerata lascerà il segno. Non tanto per ciò che ha raccontato il campo, quanto per le conseguenze che essa comporta nell'organizzazione delle prossime giornate di giocatori e staff. Se lo 0-3 era un risultato del tutto inatteso, pagato undici volte la posta dai bookmaker, in virtù del credito che ha ormai acquistato la squadra di Stoytchev, bisogna anche considerare che un eventuale successo trentino sarebbe stato il sesto consecutivo nelle ultime due stagioni.

Un rapporto di forze irreali, che questo k.o. ha parzialmente riportato più vicino alla realtà, così come avrebbe rappresentato un vero capolavoro pallavolistico eliminare una squadra competitiva ed ambiziosa come la Lube in tre soli match. Certo, quando si arriva sul 2-0 e si può giocare il match decisivo nel proprio campo, un fortino inespugnato, la logica induce a pensare che il 3-0 sia lì a portata di mano, ma la realtà era e rimane ben più complessa. Macerata, infatti, a forza di legnate nei denti, ha imparato ad affrontare la squadra trentina. Ad alternare battute violente e battute corte, a ricorrere con frequenza a pallonetti e pipe, a leggere il gioco di Zygadlo (molto pulito, ma più prevedibile di quello di Raphael), a coprire le traiettorie predilette dagli attaccanti trentini. Nulla di nuovo sotto il sole, questa è la pallavolo.

Non è questo che deve preoccupare la squadra trentina e i suoi tifosi, che comunque dispone ancora di due match per chiudere, ma lo

stesso problema che ha zavorrato l'Itas nel finale della scorsa stagione, ovvero il logoramento fisico al quale

deve far fronte questa formazione, che sarebbe gestibile in assenza della final four di Champions League, ma diventa semplicemente inumano con altre due partite piazzate fra gara-4 e l'eventuale gara-5 dei playoff scudetto.

Per questo la società ha valutato fino all'ultimo l'ipotesi di non prendere parte alla festa polacca, apparecchiata in modo da creare il massimo delle difficoltà per la BetClic. Si tratterebbe di una scelta

pesantissima, che impedirebbe di puntare al massimo trofeo continentale e ad un poker stagionale di successi che avrebbe contorni leggendarî, ma siccome la benzina rimasta nel serbatoio è poca, si riteneva potesse essere una soluzione, cinica quanto si vuole, per avere la possibilità di organizzare in maniera seria l'assalto ad un titolo e per mandare un messaggio preciso alla Cev: non si può delegare completamente l'organizzazione di una final four ad un club e nemmeno mettere a repentaglio la salute degli atleti per non dover toccare un calendario internazionale già scritto. Ora si tratta di tentare un'accoppiata improba da realizzare a fronte di un successo singolo comunque ordinariamente difficile da conquistare, come lo sono tutti gli scudetti italiani. Fra il rischio concreto di non avere le forze per vincere né un titolo né l'altro e la certezza di perdere il primo senza nemmeno partecipare alla contesa con maggiori possibilità di conquistare il secondo.



**Volley.** «Prendo atto della decisione della squadra che, ancora una volta, ha dimostrato unità, grinta e carattere. E la voglia di scrivere la storia»

# Mosna: «Danneggiati ma andremo a Lodz»



L'allenatore Radostin Stoytchev e il presidente Diego Mosna hanno ascoltato ieri tutta la squadra e lo staff prima di decidere di partecipare alle finali di Champions

## I TIFOSI

### Pullman gratis per Macerata uno già riempito. Si fa il secondo

E' stato riempito in poche ore un primo pullman gratuito di supporters che domani sera andrà a Macerata per seguire dal vivo gara 4 di semifinale dei playoff scudetto 2010. Così TrentinoVolley e Italian Travel Company sono pronte a organizzarne un altro, sempre gratuito visto che anche per questo secondo bus il costo del biglietto verrà coperto dalla Società e quello del viaggio interamente dal suo vettore ufficiale. Iscrizioni fino oggi alle 14: [info@trentinovolley.it](mailto:info@trentinovolley.it).

### MAURILIO BAROZZI

TRENTO - La decisione è stata presa soltanto nel tardo pomeriggio di ieri: la Trentino BetClic **volley** sarà a Lodz a giocare la finale i Champions sabato e domenica. Una decisione sofferta, visto un calendario che costringe gli atleti ad andare a Macerata mercoledì per giocare gara -4 di semifinale scudetto,

dunque ripartire da lì direttamente per la Polonia. E là ci saranno due giorni di battaglia intensa, il sabato contro gli sloveni del Bled (che hanno eliminato Macerata) e domenica contro l'omologa (perdente o vincente) dell'altra semifinale. Come presidente e allenatore avevano annunciato al termine del match contro Macerata, le riserve sono state scelte in



una riunione fra dirigenza, staff tecnico e giocatori. Il rischio in esame era infatti quello di arrivare senza le necessarie energie fisiche e senza la preparazione adatta agli appuntamenti che decidono l'esito della stagione. Il presidente Mosna chiarisce subito che lui non ha cambiato idea rispetto a quella che aveva espresso nei giorni scorsi: «Personalmente avrei optato, come avevo indicato già da diverso tempo, per non prendere parte alla Final Four di Champions league visto il gravoso sforzo che ci attenderà nei prossimi giorni. Ma prendo atto con molto orgoglio della decisione di tutta la squadra e dello staff che, malgrado siano perfettamente coscienti dei rischi fisici oltre che tecnici, vogliono assolutamente partecipare alla due giorni europea di Lodz. Una scelta che ancora una volta dimostra come questo gruppo abbia un grandissimo carattere e voglia assolutamente scrivere un'altra prestigiosa pagina, la più bella, della storia di questa Società».

Una decisione in effetti molto delicata che, come ha detto il presidente, mette in evidenza

la voglia di giocare e di vincere della squadra, e che certamente avrà tenuto conto di possibili sanzioni comminabili dalla Cev a una squadra che disertasse l'impegno.

Detto questo, pare di poter ribadire il giudizio negativo del fatto che una squadra possa organizzare un evento importantissimo solo pagando una quota. Saltando così ottavi e quarti di finale - una bestialità sportiva, sia consentito - e poi decidendo bello e cattivo tempo nella fase di attuazione. Forse sarebbe giunto il momento di prendere in mano un regolamento che, così com'è, fa acqua e rischia di consegnare alla squadra di casa un pacchetto di vantaggi - acquistati a suon di mille lire - ingiustificabili sul piano sportivo. Dove una delle imprescindibili caratteristiche dovrebbe essere quella che tutti partono dalla stessa posizione. Certo, come sempre sarà il campo a dare il responso, ma quando il campo, gli orari, i tifosi e tutto il resto sono alla mercé delle decisioni di una sola squadra, è come se per lei tale campo fosse in discesa.

**L'analisi.** Preoccupante è il calo dei martelli a servizio

## Un ko da mettere in conto



Domenica la ricezione dei trentini è stata occasione per alcuni errori

TRENTO – Benché il punteggio di 3-0 suoni come un crollo verticale, i numeri ci raccontano che la differenza fra Lube e Itas Diatec, nel match di domenica sera, non è stata tanto netta. Le due squadre, infatti, hanno chiuso il match con la stessa percentuale d'attacco (57%), la più importante in assoluto, e un numero non molto dissimile di attacchi vincenti (59-52 per Macerata). Anche gli errori complessivi (battute e azioni) appaiono praticamente identici (16 Trento, 15 Macerata). Cosa ha creato, allora un divario così netto nel punteggio finale? È presto detto, un pugno di ace e di muri vincenti a favore dei biancorossi (rispettivamente 4 e 3) e soprattutto la differente efficienza dei singoli giocatori, che è cosa diversa dalle percentuali, perché tiene in

considerazione i punti realizzati per la propria squadra e i punti realizzati per quella avversaria (errori, ace e muri subiti). Vista sotto questo profilo estremamente pratico si capisce molto meglio perché la Lube ha vinto per 3-0: il confronto fra gli opposti è terminato 14-3 per Omrcen e quello fra centrali 13-5 per la coppia Podrascanin – Stankovic. Solo quello fra schiacciatori premia la coppia trentina Kaziyski –

Juantorena (19-12), ma in misura non sufficiente a compensare il gap creato dagli altri ruoli. Questo dato ci suggerisce anche un'altra considerazione, ovvero che pur non avendo giocato una grande partita, le due fortissime bande trentine non sono state protagoniste di una debacle come è apparso a molti, hanno semplicemente giocato sotto al proprio rendimento medio. Un altro ordine di

considerazioni riguarda le rotazioni al servizio, dove invece, davvero, il calo di Kaziyski e Juantorena appare preoccupante. Se prendiamo in considerazione i tre incontri con la Lube, per poter disporre di dati più completi e statisticamente più attendibili, ci accorgiamo che le due posizioni "auree", come le abbiamo definite spesso con un pizzico di ironia, tali non sono più. Le migliori in assoluto, con 18 break point complessivi, sono quelle che vedono Zygodlo, Birarelli e Vermiglio impegnati dai nove metri, tre giocatori che non tirano certo cannonate. Subito dopo troviamo quella che vede Sala in battuta (16 break), poi Podrascanin (15) e Vissotto (12). Kaziyski e Juantorena sono addirittura al settimo (11) e undicesimo posto (9), un dato anomalo rispetto a quelli registrati con regolarità in cinque mesi di regular season. An. C.



## Volley

FINALE IN POLONIA

# Champions L'Itas ci sarà «Decisione dello staff»

di CHIARA VACCARI

A PAGINA 12

**Volley** La squadra partirà giovedì dopo gara 4 di campionato. Tanti appuntamenti ravvicinati

## L'Itas parteciperà alle Final Four

*Mosna: «Così vuole lo staff». Preoccupa il ko con la Lube*



**La decisione** Il patron della Trentino **volley** Diego Mosna (Foto Rensi)

TRENTO — Il PalaTrento violato per la prima volta in campionato e con un netto 3-0 da parte della Lube Macerata è più di un'avvisaglia per il prosieguo della stagione, un tonfo fragoroso che potrebbe compromettere il restante cammino dell'Itas Diatrec Trentino. Andare, infatti, a giocare gara 4 nelle Marche mercoledì e partire il giorno dopo per la Polonia non è la maniera migliore per affrontare l'impegno europeo. Tra l'altro, nella peggiore delle ipotesi, con la possibilità di giocarsi il tutto per tutto in campionato in gara 5 il mercoledì seguente.

Dopo il confronto di ieri fra dirigenza, staff tecnico e giocatori si è presa la decisione di partecipare alla Final Four, nonostante non ci sia il tempo materiale per preparare il secondo viaggio in Polonia, ed è per questo che Trentino **Volley** si era fortemente opposta alla data che invece poi è stata prescelta per il recupero delle gare di Champions League.

«Personalmente avrei optato per non prendere parte alla Final Four visto il gravoso sforzo che ci attenderà nei prossimi giorni — ha rivelato il presidente Diego Mosna — ma prendo atto con molto orgoglio della decisione di tutta

la squadra e dello staff che, malgrado siano perfettamente coscienti dei rischi fisici oltre che tecnici, vogliono assolutamente partecipare alla due giorni europea di Lodz». La squadra rischia, ancor più



dello scorso anno, di arrivare priva di energie fisiche e mentali agli appuntamenti decisivi di fine stagione, ma è giusto non tirarsi indietro. Giovedì si andrà in Polonia — erano stati opzionati due voli, uno da Verona e uno da Ancona — e si rientrerà lunedì.

Le percentuali di gara 3 raccontano di una partita sostanzialmente equilibrata: 57% in attacco da entrambe le parti, 62% in ricezione Trento e 47% Macerata, ma in realtà Macerata ha dominato Trento sul piano del gioco e della serenità mentale. Nelle file ospiti ha brillato un ottimo Vermiglio, tutt'altro giocatore rispetto alle precedenti partite, che ha mandato in tilt il muro di casa. Con la riapertura della serie la pressione cala in parti uguali sulle due parti del campo. Fortunatamente è tornato sui suoi livelli Osmany Juantorena, ma rimangono due grandi interrogativi: il primo sono le condizioni fisiche di Matey Kazyski, affaticato come nel mese di dicembre, il secondo è il finale di match, quando l'Itas Diatec si trovava avanti 23-20 ed ha subito un devastante parziale di 5-0.

Accorciare le distanze avrebbe sicuramente aperto altre possibilità ad un team che non è nuovo alle imprese, ora invece il cammino si fa davvero accidentato e l'Itas Diatec rischia di mandare all'aria quanto di buono prodotto fino a questo punto. Stoytchev e il suo staff dovranno lavorare in particolare modo sulla psicologia e pensare ancora una volta ad affrontare i vari impegni con la giusta concentrazione. Certo non sarà facile andare a Lodz senza mai essersi allenati con il pallone Mikasa, ma i ragazzi ci proveranno.

**Chiara Vaccari**

PALLAVOLO

# Trento dice sì alla Champions e al tour de force

TRENTO - Macerata esulta e spera, Trento impreca più che mai. All'indomani di gara 3 delle semifinali scudetto, che ha visto la Lube conquistare il 2-1 nella serie con un tanto inatteso quanto meritato 3-0, l'Itas Diatec ha visto complicarsi il suo cammino sui due fronti sui quali è impegnata: scudetto e Champions League.

Conquistare la finale tricolore di Bologna in tre match, avrebbe infatti permesso agli uomini di Stoytchev di preparare in relativa tranquillità la riedizione della Final Four polacca di Lodz dell'1 e 2 maggio. Ora invece i trentini saranno chiamati a giocare anche domani, tanto che il presidente Mosna fin da domenica sera aveva dichiarato di essere pronto a disertare la Polonia.

Ieri dopo un confronto tra dirigenza, staff e giocatori, la linea del patron non è passata. Ha prevalso quella di Radostin Stoytchev («Io non ho paura, né di Macerata né dei calendari: è quando le cose sono difficili che si vedono gli uomini»).

«Prendo atto con molto

orgoglio della decisione della squadra e dello staff» ha precisato Mosna ieri.

Il tour de force dei campioni del mondo scatterà questa mattina, con la partenza alla volta delle Marche. Dopo gara 4, già giovedì in mattinata, Kaziyski e compagni

**I tricolori da giovedì a Lodz per la final four malgrado domani giochino a Macerata Slitta Treviso-Cuneo**

raggiungeranno Lodz con un volo da Ancona. Rientreranno lunedì in Italia dopo aver giocato sabato e do-

menica, chiamati eventualmente a scendere in campo anche mercoledì 5 maggio nell'eventuale gara 5.

Sino a domenica, l'Itas Diatec era imbattuta tra le mura amiche, e l'ultimo ko casalingo risaliva alla finale scudetto con Piacenza. In regular season non perdeva per 0-3 dal 4 ottobre 2009, a Vibo. In casa, al PalaGhiaie, l'ultimo 0-3 risaliva invece al 18 marzo 2007, poco più di tre anni fa, quando dovette inchinarsi a Cuneo, in regular season.

Intanto è stata spostata a giovedì (ore 20.30) gara 4 della semifinale tra Treviso e Cuneo (piemontesi avanti 2-1).

Leonardo Pontalij/ass



## Itas Trient vergibt Matchball

BOZEN (ah). Itas Trient hat im Play-off-Halbfinale der Serie A1 den ersten Matchball zum Erreichen des Finals vergeben. Am Sonntag verlor der amtierende Meister Spiel drei der Serie gegen Lube Macerata zu Hause mit 0:3.



PALLAVOLO Sventata l'ipotesi di rinuncia

# Trento, sì alla Champions E si gioca tutto in 5 giorni

La squadra, già nei playoff, decide all'unanimità: andrà alla finale di Lodz

NICOLA BALDO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRENTO** In cinque giorni l'Itas Diatec Trentino si gioca tutta una stagione. Le cinque giornate in cui la squadra campione del mondo potrebbe passare dal grande slam al pugno di mosche. Perché Trento ha deciso: alle Final Four di Champions a Lodz ci sarà. Kaziyski e soci andranno in Polonia, la squadra e lo staff hanno deciso, vogliono provare a difendere il trofeo vinto lo scorso anno a Praga. Anche se vuol dire giocare tre partite fondamentali in 120 ore, dalla gara-4 delle semifinali scudetto con Macerata di domani fino al weekend polacco.

**Groviglio di date** Questo groviglio ha cominciato ad annodarsi quando la Final Four di Champions, fissata per il 17 e 18 aprile, fu rimandata per il lutto conseguente alla tragedia aerea in cui perirono il presidente Kaczynski, la moglie e altre 94 persone. La decisione di ri-fissarla l'1 e 2 maggio, l'ha accavallata alla serie di semifinale dei nostri playoff. E solo vincendo in tre partite, Trento avrebbe ancora potuto cavarsela. Invece, con la sconfitta in gara-3, si è creato il problema. Con l'ipotesi di rinunciare alla Champions discussa in una ri-

nione prima dell'allenamento di ieri. Un'oretta di meeting chiusi nello spogliatoio, squadra e staff, e alla fine la decisione di salire sull'aereo giovedì da Ancona. «Personalmente — commenta il presidente trentino Diego Mosna — avrei optato per non andare a Lodz, ma prendo atto con molto orgoglio della decisione di tutta la squadra e dello staff che, malgrado siano perfettamente coscienti dei rischi fisici oltre che tecnici, vogliono assolutamente provarci. Una scelta che ancora una volta dimostra come questo gruppo abbia un grandissimo carattere». Una eventuale vittoria della Lube Macerata in gara-4, però, comporterà inevitabilmente lo spostamento dell'eventuale gara-5 (Trento è avanti 2-1 nella serie), originariamente programmata per il 2 maggio, data della finale di Champions. Già nell'allenamento di ieri i palloni gialli e blu della Champions si sono mischiati con quelli tricolori del campionato. «Dopo tanti sacrifici e tante partite in giro per l'Europa non ci sembra giusto non giocare le finali — commenta Osmany Juantorena —. Non sappiamo quanti di noi avranno ancora in futuro l'occasione di vincere una Champions. Siamo stati tutti concordi».

**Orari spostati** Anche se dalla Polonia arriva un'ultima sorpresa amara. Gli organizzatori polacchi del Belchatow, infatti, hanno posticipato dalle 18.30 alle 19.45 l'inizio della semifinale fra trentini e gli sloveni del Bled. Riducendo così il tempo di recupero prima della finale. «Sappiamo benissimo che ci attendono giorni difficili — aggiunge coach Stoytchev — ma una decisione del genere è giusto che sia presa da tutta la squadra. Il calendario adesso è bestiale, per la salute degli atleti è un rischio, ma io non scappo davanti a niente. Affronteremo una partita alla volta cercando sempre di vincere».



Birarelli e Juantorena TARANTINI

## L'ALTRA SERIE Treviso-Cuneo Gara-4 è giovedì

Gara-4 Sisley Treviso-Bre Cuneo è stata posticipata a giovedì 29 (ore 20-30). La serie è sul 2-1 per Cuneo. L'altra gara-4, Lube Macerata-Itas Trento è domani (20.30, dir. RaiSport Più); nella serie è avanti Trento 2-1. L'eventuale gara-5 di Cuneo-Treviso sarebbe domenica, quella tra Trento e Macerata non è stata fissata. Potrebbe essere mercoledì 4 o giovedì 5.



# Ambreve

## VOLLEY

L'Itas Trentino parteciperà alle finali di Champions

La Trentino **Volley** parteciperà regolarmente alla Final Four di Champions League di pallavolo in programma a Lodz (Polonia) fra l'1 e il 2 maggio. Lo hanno deciso dirigenza, staff tecnico e giocatori questo pomeriggio. «Avrei optato per non partecipare visto il gravoso sforzo che ci attenderà nei prossimi giorni - ha detto il presidente Mosna - ma prendo atto con molto orgoglio della decisione di tutta la squadra e dello staff che, malgrado siano perfettamente coscienti dei rischi fisici oltre che tecnici, vogliono assolutamente partecipare alla due giorni di Lodz».



SPORT

# La Lube adesso ci crede sul serio

De Giorgi: «Vogliamo vincere ancora e portare Trento a gara cinque»



Martino saluta i tifosi dopo un punto. La Lube al PalaTrento ha disputato una grande partita

**Volley serie A1  
semifinali scudetto**  
Sarà tutto esaurito  
al Fontescodella  
per il big match  
di domani sera

di GIANLUCA PASCUCCI

MACERATA – Biglietti per la quarta sfida con Trento esauriti in appena due ore e mezzo, abbonati che potranno esercitare il diritto di prelazione ancora fino alle ore 12 di oggi. Tutti vogliono fornire il proprio contributo e far sì che la Lube Banca Marche vinca le tre partite che la dividono dal tricolore. Come si dice in questi casi bisogna fare un passo alla volta. O, per usare i termini usati da Fabio Giulianelli, amministratore unico della Lube, chilometro dopo chilometro nella strada che da Trento porta a Bologna. L'Itas, i campioni del mondo di Trento, è l'avversario che da domenica pomeriggio fa meno paura alla Lube Banca

Marche ma i trentini sono lo squadrone che merita rispetto. Le statistiche ci dicono che Macerata non vinceva a Trento dal 2006, anno dello scudetto, inoltre Trento era in serie positiva casalinga da diciotto turni ed in semifinale playoff negli ultimi due anni non aveva mai perso un incontro. L'impresa della Lube è accresciuta dal fatto che Trento non subiva un 3-0 casalingo da tempo immemore. Ora tutto questo lavoro va finalizzato con un'altra impresa che la Lube Banca Marche deve compiere domani sera, ore 20,30 al Fontescodella.

**Fefè De Giorgi, da dove iniziamo?**

«Puntiamo decisamente a conquistarci gara cinque, con l'aiuto dei nostri tifosi ce la possiamo fare che domenica sono stati meravigliosi, sono venuti a darci forza anche all'uscita dell'hotel, e questo ci ha dato indubbiamente un'ulteriore spinta per riuscire nell'impresa che abbiamo fatto. Grazie di cuore».

**In questi playoff, prima contro Modena, ora con Trento, la sua squadra è in continuo, progressivo crescendo.**

«Avevo già detto ai miei ragazzi che eravamo maturi per battere questa Itas, me ne ero reso conto in gara due, quando la partita

si è messa sul loro binario soprattutto per colpa nostra. L'altro ieri siamo stati determinati e cinici anche quando loro hanno provato a spingere di più, e sono contentissimo di riportarli a Macerata. Vincere 3-0 a Trento in una situazione del genere sta a significare che abbiamo fatto davvero delle buone cose».

● **Under 18 ok.** Per la Lube Banca Marche un week end positivo anche dal settore giovanile. La formazione "under 18" allenata da Gianni Rosichini e Giacomo Giganti, ha espugnato Treviso al tie-break (28-26, 25-27, 25-21, 15-13) aggiudicandosi al rush finale la corsa al primo posto nel proprio girone della seconda fase del torneo nazionale di categoria, che regala ai biancorossi la qualificazione diretta alla finale nazionale che assegnerà lo scudetto nel mese di giugno. Questi i ragazzi protagonisti della cavalcata vincente, ricordando che il dirigente accompagnatore della squadra è Vincenzo Grassi: Leonardo Evangelisti, Jacopo Cenci, Luigi Randazzo, Simmaco Tartaglione, Enrico Diamantini, Alessandro Catalini, Pier Paolo Partenio, Bernardo Calistri, Mattia Forconi, Riccardo Valla, Tommaso Grassi, Federico De Giorgi.





**I pallavolisti della Lube Banca Marche esultano. La vittoria in gara 3 riapre il discorso qualificazione. E domani sera al Fontescodella i maceratesi avranno la possibilità di pareggiare il conto**

## MACERATA SPORT

# Ora la Lube mette paura all'Itas Domani ci vuole un altro miracolo

**Volley / Play off** La grande prestazione di Trento ha rimesso tutto in gioco

**Augusto Serrani**

■ Macerata

**Valerio Vermiglio**

«Incredibili i nostri tifosi,  
dovremo dare il massimo  
per non deluderli»

**NON DIRE** gatto se non ce l'hai nel sacco. Questa frase, coniata da Giovanni Trapattoni, un uomo che di esperienza nel mondo dello sport ne ha da vendere, fotografa con una nitidezza impressionante la grande impresa della Lube che umilia Trento in casa dove vantava una imbattibilità di quasi venti partite consecutive. Aveva perfettamente ragione Fefè De Giorgi quando, dopo la sconfitta di gara2, sosteneva che la sua era una squadra in crescita e che la serie di questa semifinale non era sicuramente finita. La Lube che ha dato una vera lezione ai campioni del mondo è una squadra solida, concreta che al Palà Trento ha giocato

alla grande contro un avversario, è bene ricordarlo, che non è stato da meno. L'Itas, infatti, ha avuto un rendimento molto alto (le statistiche parlano di 40% di ricezione perfetta e ben 57% in attacco) ma la Lube finalmente non ha palesato cedimenti e cali di tensione ma per un'ora de mezza (tanto è durata la partita) è stata di una continuità impressionante sia in difesa che soprattutto nel contrattacco.

**ECCO**, forse sta proprio qui il successo dei biancorossi i quali nelle rigiocate non hanno sprecato un pallone grazie all'ottimo rendimento dei suoi attaccanti magistralmente guidati di un Vermiglio stratosferico premiato. giustamente, come miglior giocatore do-

po la ormai consueta buona dose di fischi della tifoseria di casa. «Per me è stata sicuramente una gran bella soddisfazione — dice Valerio Vermiglio — ma sono molto contento per il modo con il quale abbiamo vinto questa partita giocata con grande intensità. Essere sempre fischiati onestamente non lo ritengo molto bello anche perché mi reputo un giocatore molto corretto». Una Lube quindi decisa a continuare la sua corsa e che in pratica ha rovinato i programmi dell'Itas che forse troppo presto ha ritenuto chiusa la pratica della semifinale. «Io credo che la nostra continuità e la nostra aggressività — continua Vermiglio — che ci ha assistito per tutta la partita abbia mandato in tilt i nostri avversari. Stavolta siamo stati molto bravi a gestire al meglio i momenti difficili e soprattutto abbiamo fatto pochissimi regali ai nostri avversari».

**LA CORSA** quindi continua e domani sera nella bolgia infernale del Fontescodella in scena gara4. «Sarà sicuramente un'altra battaglia — dice ancora il regista biancorosso — con la Lube che venderà carissima la sua pelle e con Trento che vorrà provare a chiudere definitivamente prima di volare in Polonia. Una grande serata di sport e credo anche uno spot incredibile per il nostro movimento». Una Lube con l'argento vivo addosso che domani sera proverà a pareggiare il contro per giocarsi poi tutte le carte nella bella. «Noi siamo obbligati a dare tutti il massimo — conclude Vermiglio — per noi stessi, per la società e soprattutto per i nostri tifosi che ci stanno dimostrando un calore e un affetto incredibili. Non li possiamo deludere».





Volley: Champions  
**Trento, sì alla finale**

■ Trento ha deciso di partecipare regolarmente alla Final Four di Champions (1-2 maggio a Lodz): dovesse perdere domani sera gara-4 della semifinale-scudetto a Macerata, partirà subito per la Polonia e gara 5 sarà rinviata a mercoledì 5. Playoff donne (quarti, gara 3): Pesaro-Novara 3-0; Jesi-Urbino 3-1. Promosse Pesaro e Jesi.



**IL CASO**

I due patron guardano con grinta all'ente pubblico. Minacciando di far saltare il banco

# I musi lunghi di Mosna e Fattinger

*Strane similitudini tra i presidenti di Itas e Trento Calcio. Ecco quali*

Vincenti e ammirati  
ma poco disposti  
a essere discussi



Diego Mosna e Marco Fattinger: presidenti che guardano a Piazza Dante

di Gianpaolo Tessari

**TRENTO.** Fanno il broncio. Sono grandi e vaccinati, invidiati e discussi, ma si segnalano in queste ore per il medesimo atteggiamento. Offesi e, vagamente (mica tanto) minacciosi: «Se non fate come diciamo noi non si gioca più» sembrano dire all'unisono Diego Mosna e Marco Fattinger. Già proprio loro, i presidentissimi, rispettivamente di nostra signora Itas dei miracoli e, Fattinger, di un Trento Calcio desideroso di togliersi di dosso gli abiti stracciati di Cenerentola del calcio, abiti che indossa da troppi anni.

Allora, Diego Mosna è l'artefice di uno degli exploit sportivi che in futuro verranno studiati dai sociologi. Acquistati i diritti sportivi per giocare in A1 ha trasformato una squadretta di provincia, in una insaziabile macchina da vittorie. I maligni, non noi eh, ricordano che il presidentissimo dal baffo che conquista già in passato l'aveva messa giù durementemente con la Provincia. Come? Facendo balenare l'idea che l'Itas, senza i puntelli dell'ente pubblico, avrebbe potuto andare a giocare altrove, a Roma si disse. Da allora al miracolo del volley concorre anche

piazza Dante con poco meno di un milione di euro all'anno: la differenza, appunto, tra una buona squadra ed uno che può vincere tutto. Adesso Mosna si è detto tentato, addirittura, di non fare giocare i suoi ragazzi in coppa dei Campioni. Perché? Perché la federazione internazionale gli ha piazzato la data di recupero in Polonia durante il playoff. Lo sapeva da un po', ma la batosta di domenica sera gli ha fatto salire il sangue al cervello. E vai di musetto.

Fattinger è, a sua volta, un personaggio. In tutti i sensi. A noi, va detto, non dispiace perché (comunque la si giri) sta per far vincere

un campionato al Trento calcio, riportandolo per lo meno in serie D. Fattinger c'è riuscito mettendoci soldi suoi, con apporti esterni in stile bonsai. E nella storia del Trento per trovare un presidente che pagava di tasca sua, senza strane motivazioni, bisogna risalire al costruttore Ito Del Favero. Ma Fattinger non trova grande collaborazione nell'ente pubblico e ha qualche problemino di rapporto con un gruppetto di Ultras. Ora il presidente fa sapere che potrebbe lasciare Trento, il Briamasco, alla faccia della promozione in D. Forse segnali in codice, di sicuro, come per Mosna un muso lungo sino in terra.





**VOLLEY A1**

# L'Itas non dice no alla Champions

*Tramontata l'ipotesi di boicottarla ma domani ci attende Macerata*

**TRENTO.** Si va. L'Itas Diatec non ha alcuna intenzione di abdicare "a tavolino" ed a Lodz ci sarà. La decisione finale l'ha presa la squadra stessa insieme allo staff. Poco più di un'ora di confronto nel chiuso degli spogliatoi e quindi la decisione: si va a difendere il titolo di Praga. Nonostante un calendario che adesso riserva un match ogni due giorni praticamente, nonostante ci si giochi una stagione intera nel breve volgere di cinque giorni. Ma gli incroci pericolosi ci sono.

**Incroci assai pericolosi tra gara-4 ed il volo in Polonia: si parte giovedì mattina**

Perché arrivare a gara-5 perdendo mercoledì a Macerata sarebbe un rischio troppo grande, perché a Lodz i padroni di casa (e organizzatori) del Belchatow stanno cercando di fare di tutto per portarsi a casa la Coppa. "Personalmente — dice Diego Mosna - avrei optato per non andare a Lodz, ma prendo atto con molto orgoglio della decisione di tutta la squadra e dello staff che, malgrado siano perfettamente coscienti dei rischi fisici oltre che tecnici, vogliono assolutamente partecipare alla due giorni europea. Una scelta che ancora una volta dimostra come questo gruppo abbia un grandissimo carattere". Troppo importante questa occasione per loro. Per i giocatori stessi. "Non sappiamo se in futuro tutti noi avremo ancora l'occasione di provare a vincere una Champions League — commenta Osmany Juantorena — penso sia la decisione migliore, anche perché pure il non andare non ci darebbe la certezza matematica di eliminare Macerata e vincere lo scudetto. Dopo tanti sacrifici e tanti mesi in giro per l'Europa non ci sembrava giusto non giocare queste fasi finali". Ecco allora che il pro-

gramma è presto fatto. Oggi la partenza per le Marche, domani si gioca e giovedì si vola verso la Polonia per poi fare ritorno a Trento solamente il 3 maggio. A qualificazione per il V-Day ottenuta o meno. A seconda Champions League in bacheca o meno. Da oggi cominciano, insomma, le vere Cinque giornate di Trento. Nell'allenamento di ieri tutti abili e arruolabili, eccezion fatta ovviamente per Raphael. E nei cesti, tanto per non sbagliarsi, mischiati i palloni gialli e blu della Champions con quelli tricolori del campionato, unico modo per non mollare su ambedue i fronti. Una decisione, quella di andare in Polonia, che tranquillizza non poco anche i due sponsor principali che la società di via Trener ha solo per il cammino europeo, ovvero la Trentino SpA e la BetClic. Non esserci stati proprio quando gli occhi di tutta l'Europa che schiaccia erano rivolti lì sarebbe stata davvero una beffa. "Sappiamo bene che adesso ci si apre una fase molto importante e delicata della nostra stagione — conclude Juantorena — sarà come a gennaio, anche allora giocammo ogni tre giorni".

(n.b.)





L'Its domenica con il Macerata non ha giocato una gran partita

TFOSI IN VIAGGIO

## Per la Lube due pullman gratuiti: chi vuole si deve prenotare subito

**TRENTO.** Due pullman della speranza. Completamente gratuiti. Uno già tutto pieno e l'altro pronto a partire se ci saranno almeno una trentina di prenotazioni. La Trentino **Volley** prova a portare un pezzo di Trento e della curva trentina in terra marchigiana, offrendo il viaggio e l'ingresso al palasport a chi volesse cimentarsi con questa "sfacchinata". La gara-4 di domani sera si presenta davvero come la gara chiave. Quella in grado non solo di chiudere la serie, spedendo Kaziy-ski e soci al V-Day di Bologna, ma anche quella che servirà per capire come la squadra di Stoytchev arriva alla due giorni europea di Lodz. Dopo la nottataccia di domenica urgono certezze, subito. "Siamo comunque sempre avanti per 2-1 nella serie, dobbiamo ricordarcelo in vista della quarta sfida — afferma Emanuele Birarelli -. Giocarsi in casa un'altra opportunità per chiudere il conto sarebbe stato sicuramente meglio, al Fonte Scodella sarà invece tutto più difficile ma abbiamo le nostre possibilità". Con un dato che fa pensare, ovvero la difficoltà a muro. Cosa più unica che rara in questa annata trentina. "Abbiamo avuto qualche buona occasione per cambiare l'inerzia della partita — prosegue Birarelli - ma non ci siamo riusciti anche perché il vero problema è stato il nostro muro in funzione dell'attacco della Lube: Omrcen, Swiderski e Martino sono sempre passati con grande regolarità. Anche noi a rete, le percentuali lo dimostrano, siamo stati su buoni livelli ma non altrettanto abbiamo fatto negli altri fondamentali. Gli equilibri sono molto sottili: basta calare un attimo e le gerarchie possono cambiare come dimostra lo 0-3 di domenica". Intanto salta l'accoppiamento di pari passo delle due semifinali, visto che Sisley Treviso e Bre Banca Lannutti Cuneo hanno spostato di comune accordo a giovedì la propria gara-4. Quella che potrebbe consegnare ai piemontesi il pass per il V-Day, oltre a dieci giorni di preparazione che né Trento né Macerata potrebbero avere. Dipende da domani sera. (n.b.)



## Macerata, sale la febbre Treviso-Cuneo giovedì

(Lmuzz) DOPO l'impresa di Trento, in appena 3 ore di pre-vendita a Macerata è andato esaurito ogni tagliando per la gara 4 di mercoledì sera (ore 20.30 diretta Rai Sport Più) tra Lube Banca Marche Macerata. Ieri intanto è stato modificato il calendario della gara 4 di Sisley Treviso e Bre Banca Lannutti Cuneo che slitta a giovedì, alle 20.30.

**CHAMPIONS** Trento ha detto sì. Al termine di una riunione tra società, vertici tecnici e atleti, staff e giocatori hanno espresso la volontà di non rinunciare alla Final Four bis di Lodz in programma sabato e domenica. Partenza al giovedì, dopo gara 4 a Macerata. «Personalmente avrei optato per non prendere parte alla Final Four di Champions League - ha detto il Presidente Diego Mosna - visto gravoso sforzo che ci attenderà nei prossimi giorni - ma prendo atto con molto orgoglio della decisione della squadra».

**MERCATO** Il palleggiatore di Treviso Ricardo ha ricevuto offerte dal Brasile (4 club), Turchia e Russia. Ha ancora due anni di contratto e deciderà al suo rientro in Brasile.

